



VENERDÌ 6 NOVEMBRE 2015 IL TIRRENO

Viareggio | VII



Il porto di Viareggio dall'alto (foto d'archivio)

Antognoli: turismo nautico da rilanciare

VIAREGGIO

«La possibilità di rilanciare il turismo nautico che favorisca anche commercio e artigianato è molto più di una possibilità: occorre però forza delle idee e proposte concrete operative dell'Ente pubblico e degli operatori privati». Interviene così Gianfranco Antognoli, esperto del settore creditizio

con lo studio ConCredito. La ricetta, continua Antognoli, è agevolare il leasing nautico e migliorare le Marche. Sarebbero spinte salutari da coniugare con itinerari culturali e la ricchezza della costa marittima che rimangono due pilastri di attrazione che hanno funzionato in Versilia, complessivamente anche durante i trascorsi anni di crisi. Dopo

l'abolizione della sciagurata "tassa Monti", il rientro dei portisti nei porti italiani è anche nel partito di Viareggio appare prezioso se sfruttato anche per il più potenziale indotto in modo più strutturato di quanto avvenuto finora. Si può prevedere un contributo al Pil ragguardevole per l'Alto Tirreno di 300 miliardi (stima di circa il Sole 24 ore). La nautica

per questo, è stato annunciato dal Governo il rientro, entro il piano strategico del turismo che verrà varato ad aprile 2016. Questo appuntamento nazionale deve però essere preparato e sottoposto a Viareggio con proposte concrete e cantierabili prima della prossima stagione estiva. Il comparto nautico è un fattore di sviluppo importante, merita tutta l'attenzione degli Enti pubblici locali e può ricoprire posti di lavoro e contributo commerciale trasversale a tutto il Tirreno.

Al Varignano rifiuti abbandonati sulla strada

Gli abitanti protestano chiedendo più passaggi da parte dei mezzi di Sea. La politica dell'amministrazione punta sulla raccolta porta a porta

VIAREGGIO

La foto in certi casi dicono più delle parole, spiegano in maniera perfettamente eloquente la situazione della raccolta dei rifiuti. Una situazione che almeno in certi quartieri di Viareggio rappresenta un problema di decoro e igiene pubblica. «Dopo varie sollecitazioni finalmente la Sea ha provveduto a pulire un po' la zona nei pressi della piazza Karlory Vary al Varignano», dice Marcello Fiorelli, uno degli abitanti del quartiere speriamo adesso che ci sia regolarità nel ritiro dei rifiuti.

La foto che pubblichiamo qui a lato si riferisce appunto al Varignano, una delle zone della città dove più numerosi e frequentati si sono levate le proteste. È un quartiere abitato da circa diecimila persone, dove la raccolta differenziata dei rifiuti non riesce a decollare nel modo in cui dovrebbe. I cittadini chiedono più passaggi da parte di Sea, oppure più cassonetti. L'esatto contrario dell'impostazione che il Comune intende dare alla gestione della raccolta dei rifiuti, che comporta la partecipazione di tutti i cittadini e l'impegno a separare i vari tipi di rifiuti e a diminuirne la produzione.

Almeno per adesso questo sembra un traguardo difficile da raggiungere. «Come si fa a non comprendere che in questo modo c'è qualcosa che non funziona», dice un altro abitante, Luigi Cinquini - basta fare un giro, non solo nel nostro quartiere, ma anche in città,



Rifiuti ammassati in un'isola ecologica

Confcommercio: bene la riduzione Tari

Confcommercio Viareggio saluta con soddisfazione la notizia del taglio della Tari. «È un segno inequivocabile che tagliare le tasse è possibile e se un provvedimento di questa portata è stato adottato da un Comune in dissenso come Viareggio è maggior ragione anche altre amministrazioni potrebbero prendere in considerazione di percorrere questa via». L'assessore Alberici ha confermato ai commercianti che è intenzione dell'amministrazione di procedere a ulteriori abbassamenti delle imposte per il 2017 grazie anche all'avvio della nuova strategia di rifiuti zero.

che ovunque ci sono cassonetti pieni e sacchetti abbandonati. Ci saranno anche degli inciulli ma se non si ha la possibilità di potere tenere i rifiuti in casa, specialmente quando emanano cattivi odori, l'unico modo è portarli fuori dall'appartamento.

Tra le altre segnalazioni che la gente fa c'è quella della potatura degli alberi lungo i marciapiedi che creano problemi ai pedoni. In questo caso il Comune ha deciso che sarà il personale di Sea Risorse a provvedere, ma non è ancora stata data né una comunicazione ufficia-

le in tal senso né la copertura economica, quindi non possono iniziare gli interventi che pure sono già stati individuati nei casi più urgenti. Il sindaco, dal canto suo, come ha spiegato al Tirreno la settimana scorsa è deciso a finire al più presto l'esperimento delle isole ecologiche e a togliere i cassonetti da tutte le strade. Il modello a cui si punta è quello dei porti a porta a spirito, che chiede ai cittadini di impegnarsi nella raccolta differenziata e nella riduzione dei rifiuti prodotti. In cambio, questo è l'obiettivo finale promesso da Del Giancano, la città più pulita e rispettata sulla boletta della Tari. A giudicare dalla situazione del Varignano è un percorso che richiederà ancora molto tempo.

Roy Lepore

La Cgil avvisa l'Asl: niente aumenti dei carichi di lavoro

VIAREGGIO

Dal 25 novembre inizierà a produrre i suoi effetti la nuova normativa che impone lo stop alle deroghe previste dalla vigente legislazione sull'orario di lavoro dei dipendenti del servizio sanitario nazionale. L'impatto di questa normativa sull'organizzazione del lavoro degli ospedali non sarà certo marginale, anche considerando il contenimento della spesa per il personale ha ridotto all'osso gli spazi di gestione delle aziende. Dal 25 novembre non sarà più possibile derogare su tipo giornaliero, pause, lavoro notturno e durata massima dell'orario di lavoro settimanale. Questo per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori del servizio sanitario e di conseguenza degli utenti.

In vista di questa data, la Cgil Funzione pubblica avvisa il vice commissario dell'Asl 12 Romano Baldacchini «che riteniamo non accettabile qualsiasi tentativo di scalfire sull'aumento dei carichi di lavoro l'applicazione di un rito di tutela».

«Lo premettiamo perché la legge parla chiaro. Per fare fronte alle esigenze derivanti dalle disposizioni le Regioni garantiscono la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari e l'ottimale funzionamento delle strutture, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili sulla base della legislazione vigente».

Il sindacato sottolinea come si parli di maggior efficienza di risorse umane «che gli oggi sono insufficienti a coprire una buona qualità del servizio e carichi di lavoro accettabili. Riteniamo dunque sia indispensabile una presa d'atto di questa situazione, senza sbloccare i livelli occupazionali, sia improponibile».

La Cgil rimarca anche che per gestire il carico di lavoro assistenziale, oltre all'orario ordinario, l'azienda ricorre a un massiccio utilizzo di ore aggiuntive. Per questo, al fine di tutelare gli interessi di tutto il personale del servizio sanitario nazionale e di conseguenza dei cittadini che fruiscono di questi servizi, la Cgil chiede che il confronto in sede aziendale sull'organizzazione del lavoro sia aperto e condiviso: «Non sarebbe accettabile per recepirla la norma si un proponga al personale modifichere unilateralmente i turni di lavoro».

La Cgil chiederà alle altre organizzazioni sindacali effettuare un referendum tra tutti i lavoratori soggetti a turno a rientri lavorativi che possano impattare sul rispetto della normativa sugli orari, «nella consapevolezza che la massima condizione degli addetti è alla organizzazione del proprio lavoro sia auspicabile non solo per le rappresentanze dei lavoratori ma anche per l'azienda stessa».

CONFEDERAZIONE SINDACATI

PARTITO DEMOCRATICO

Dati replica a Granaiola: rovesci la realtà

VIAREGGIO

«Il dibattito politico è necessario, ma non può prescindere dalla onestà intellettuale né fondarsi sul rovesciamento della realtà dei fatti, come fa Manuela Granaiola nel suo sconcertante intervento pubblico di oggi, in cui paragona Viareggio a Roma».

Inizia così la replica del segretario del Pd Giuseppe Dati all'appello alla ricomposizione del partito lanciato ieri dalla senatrice. «Stabilire la verità significa ricordare che a Roma i consiglieri comunali del Pd hanno fatto quello che il Pd aveva deciso; a Viareggio, invece, due consiglieri del Pd, sostenuti da Manuela

Granaiola, hanno fatto il contrario di quanto deciso democraticamente e all'unanimità in più di una assemblea comunale Pd. In secondo luogo Leonardo Betti ha scoperchiato una situazione economicamente insostenibile ma a Viareggio, almeno questo diciamo, Mafia Capitale non lo abbiamo trovata né ci sono stati arresti di assessori né il nostro sindaco ha mai avuto accuse di peculato o di qualsiasi altro genere. Detto questo, noi siamo dell'opinione che, per il bene della città, l'amministrazione e la maggioranza che la sostiene dovrebbero aprire un confronto con le forze politiche, a partire dal Pd, e con la città tutta, per-

ché è illusorio pensare di risolvere i problemi di Viareggio stando chiusi in una stanza. Si può affrontare meglio la situazione coinvolgendo le associazioni, il volontariato, mobilitando il civismo e le stesse forze politiche. Noi del Pd siamo pronti a un confronto libero e aperto, sui temi che riguardano la vita concreta delle persone: emergenza abitativa, strutture sportive, scuola, disagio sociale, sviluppo del Porto, e così via. Ma il confronto deve partire dal riconoscimento reciproco e dal rispetto, non dalle aggressioni verbali o da ricostruzioni delle vicende politiche fondate sul rovesciamento della realtà».

LE CELEBRAZIONI DEL 4 NOVEMBRE

Niente banda musicale, scoppia la polemica

VIAREGGIO

Il capogruppo in consiglio comunale del Movimento dei cittadini per Viareggio e Torre del Lago Puccini Massimiliano Baldini e la Lega Nord si dicono dispiaciuti e sconcertati per quanto avvenuto durante le celebrazioni della memoria del 4 novembre in Piazza Garibaldi. «In spregio all'importanza di ciò che si ricordava - si legge in una nota congiunta - overnessa la fine del primo conflitto mondiale. L'amministrazione comunale non ha inteso come necessario e decoroso l'investimento di poche decine di euro per avere a disposizione una banda musicale che po-

tesse suonare l'Inno nazionale. Per chi più l'assessore Manzo, unico membro della giunta presente sul posto, evidentemente ritenendo prevalenti altri impegni, ha clamorosamente e argutamente maleducatamente omesso di salutare e ringraziare i rappresentanti delle associazioni presenti, compiendo un atto di misfatto a costo giuliano di pesante euro. Mettere in bilancio pochi euro per poter degnamente ricordare migliaia di nostri concittadini che in questi anni attraverso la loro opera, il loro dolore e la loro vita gettarono le basi per ciò che noi oggi siamo ci sarebbe apparsa davvero impensabile».



Maria Pochini



one nation one station

€ 1.20 ANNO 139 - N° 306

SPEDIZIONE IN ADEMPIMENTO POSTALE
DEL 2. L. 4884/2015 DEL 6/11/2015 - LIVORNO
www.iltirreno.it

IL TESORO DI VETULONIA » Riemerse statue e copricapi, c'è chi parla di nuova Pompei ■ A PAG. 19

IL TIRRENO

VENERDÌ 6 NOVEMBRE 2015

EDIZIONE VIAREGGIO

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIALE ALFIERI, 9 LIVORNO - TEL. 0586/220111

VIA COPPINO, 273 - TEL. 0584/389389

**VUOI AFFITTARE
ALL'ESTERO**

la tua casa, villa o appartamento?
Siamo un'agenzia specializzata nell'affitto
a turisti stranieri in vacanza in Italia.
Chiama il **393-5264001**



9 771592 620015

VENERDÌ 6 NOVEMBRE 2015 IL TIRRENO

Viareggio | VII



Il porto di Viareggio dall'alto (foto d'archivio)

Antognoli: turismo nautico da rilanciare

► VIAREGGIO

«La possibilità di rilanciare il turismo nautico che favorisca anche commercio e artigianato è molto più di una possibilità: occorrono però forza delle idee e proposte concrete operative dell'Ente pubblico e degli operatori privati». Interviene così Gianfranco Antognoli, esperto del settore creditizio

con lo studio ConCredito. La ricetta, continua Antognoli, è «agevolare il leasing nautico e migliorare le Marine. Sarebbero spinte salutari da coniugare con itinerari culturali e la ricchezza della cucina marina che rimangono due pilastri di attrazione che hanno funzionato in Versilia, complessivamente anche durante i trascorsi anni di crisi. Dopo

l'abolizione della sciagurata "tassa Monti", il rientro dei diportisti nei porti italiani e anche nel porto di Viareggio appare prezioso se sfruttato anche per il suo potenziale in modo più strutturato di quanto avvenuto finora. Si può prevedere un contributo al Pil ragionevole per l'alto Tirreno di 300 milioni (stima da "Il Sole 24 ore"). La nautica

per questo, è stato annunciato dal Governo a Genova, entrerà nel piano strategico del turismo che verrà varato ad aprile 2016. Questo appuntamento nazionale deve però essere preparato e anticipato a Viareggio con proposte concrete e cantierabili prima della prossima stagione estiva. Il comparto nautico è un fattore di sviluppo importante, merita tutta l'attenzione degli Enti pubblici locali e può ricreare posti di lavoro e contributo commerciale trasversale a tutto il litorale».

Studio **ConCREDITO**

Sede Legale, Via Scirocco 53, 55049, Viareggio

Tel. 0584.39.34.44

Fax 0584.19.53.006

E mail info@concredito.it